

sforzo dei reni.

— Su, Massi!

— Su, Jacki!

— Forza perdio!

Si drizzano tutti; l'attacco diventa potente.

— Ventotto palate.

— Nardin! — urla Massetto.

— Ah!

Risata generale dell'armo per la rima grassa urlata nel silenzio.

Il riso è ristoro per l'anima fiaccata ed eccitante, per i muscoli rilassati.

Siamo a metà strada.

Il sole qualche raggio ce lo manda di tanto in tanto fra lo strato nebbioso.

— Tira, Jacki.

— Alziamo la vela? — domanda lo squartatore.

— V'ho detto di non prendere albanesi in barca; è vento di fianco, montanaro, non lo vedi?

Tuona.

Bepi accelera portando con sè inconsciamente tutti.

Ritorna il silenzio ansante.

A trenta palate ci fa andare la paura.

La lingua di Massi si fa sempre più lunga.

Saettanti scariche guizzano nel vielo da ostro e da libeccio.